

02 | 2023

call for paper
 thematic call

Terrae Incognitae. Plant Communities for Landscape Architecture

Edited by Francesca Mazzino, Isotta Cortesi

Nowadays Landscape architecture design not only requires a deep knowledge in plant communities behavior, but also in their ability to transfer their specificities in significant forms for the humankind. Forms are capable to evoke meanings and traces of our culture which is in transition. They are protagonists of processes which promote the construction of future landscapes. Plants, as well as playing an essential role in architectural composition, shaping spaces and improving the quality of living environments, are capable of building relations, adaptation processes and evolution still to explored in the landscape architecture project.

Looking at the intelligence of plants, in order to build more favorable habitats for living beings, starting processes of progressive transition, we witness that the decisions taken by a large number of individuals are always better than those adopted by a few. The plants' tenacity reveals their ability to promote opportunities starting from processes of decontamination of soil, water and air and the construction of favorable climatic conditions. Current urban ecology studies highlight the non-linearity of changes in plant and animal species. In fact, hostile environmental conditions seem to accelerate parsimonious and effective solutions (Human-Induced Rapid Evolutionary Change) for adaptative strategies promoting the development of new habitats. For humankind and for Landscape Architecture the plant kingdom provides extraordinary and unexplored opportunities to activate remedies in dense damaged urban contexts and in abused and abandoned sites.

Human beings will head toward a better future starting from a deeper knowledge on plants as they promote processes of adaptation, restoration and invention aimed to preserve and generate new life. In particular, for Landscape Architecture it is mandatory to better understand plant communities in order to elaborate researches and experimentations truly effective in transforming the space we inhabit.

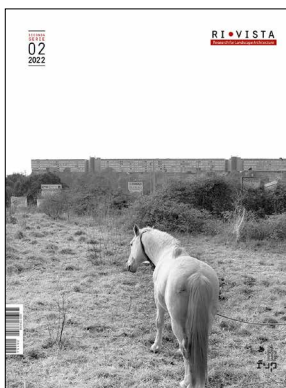
The *call for paper* is open to scholars and professionals who wish to explore deepen the role, between science, ethics, and aesthetics, of plant communities in the landscape project.

Keywords: *Future Landscapes; Plant Communities; Project; Exploration; Transition; Adaptation*

The call is open until **June 30th 2023**

INFO

emanuela.morelli@unifi.it



<http://www.fupress.net/index.php/ri-vista/index>

To submit your full paper, please go to our submission platform: <https://oaj.fupress.net/index.php/ri-vista/about/submissions>

Registration and login as Author with the Ri-Vista system is required to submit and follow the submission process online. Later, the account is necessary for following the status of your submission. The proposals have to be unpublished and written in Italian or English; the text can be of 20,000 to 30,000 characters, including spaces, title, authors, abstract, keywords, captions and references. The proposals have to include a minimum of 5 – a maximum of 10 pictures with good definition (at least 300 dpi/inch and 25 cm the smallest side) free from publishing obligations or accompanied with the specific permission.

The selected papers will be published in the thematic section of the 2|2021 issue of Ri-Vista.

02 | 2023

invito a pubblicare
 call tematica

Terre incognite. Comunità vegetali per il progetto di paesaggio

A cura di Francesca Mazzino, Isotta Cortesi

Il progetto di paesaggio richiede, oggi, non solo una profonda conoscenza dei comportamenti delle comunità vegetali quali protagoniste nei processi di transizione che favoriscono la costruzione dei paesaggi del futuro, ma anche la capacità di saper tradurre questi caratteri in forme significative per l'uomo, capaci di evocare significati e tracce della nostra cultura che, se pur sedimentata, si muove in transizione.

Le piante, oltre che una parte imprescindibile del linguaggio compositivo, della conformazione degli spazi e della capacità di migliorare la qualità degli ambienti dei viventi, sono soggetti in grado di costruire sistemi di relazioni, processi di adattamento e di evoluzione ancora da esplorare come sostanza del progetto.

Dall'intelligenza del mondo vegetale si può desumere che le decisioni prese da un numero elevato di individui sono quasi sempre migliori di quelle adottate da pochi per costruire e ricostruire spazi più favorevoli per gli altri viventi e per innescare processi destinati ad una transizione progressiva. La tenacia delle piante ci rivela la loro capacità di favorire una dimensione della vita ricca di opportunità partendo dai processi di decontaminazione dalla costruzione di condizioni climatiche favorevoli. Gli attuali studi di ecologia urbana evidenziano la non linearità dei mutamenti delle specie vegetali e animali. Infatti, le condizioni ambientali ostili sembrano accelerare soluzioni parsimoniose ed efficaci (Human-Induced Rapid Evolutionary Change) per individuare strategie di adattamento e favorire la formazione di nuovi habitat per i viventi. Il regno vegetale può costituire per l'uomo e per il progetto di paesaggio quelle opportunità straordinarie e inesplorate per innescare processi riparatori del degrado nei contesti urbani densi e negli spazi abusati e abbandonati.

Gli esseri umani potranno orientare il loro futuro a partire anche dalla conoscenza dei sistemi vegetali per attuare processi di adattamento, riparazione e invenzione rivolti a custodire e generare nuova vita. In particolare, l'architettura del paesaggio deve necessariamente comprendere le comunità vegetali per elaborare e approfondire ricerche e sperimentazioni innovative che possano avere effetti efficaci nella trasformazione dello spazio che abitiamo.

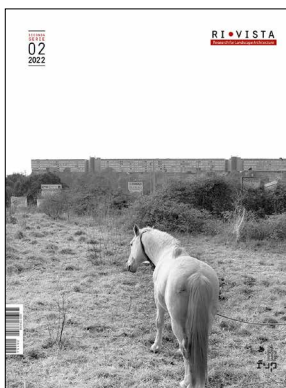
La *call for paper* è aperta agli studiosi e ai professionisti che vogliano approfondire il ruolo, tra scienza, etica ed estetica, delle comunità vegetali nel progetto di paesaggio.

Parole Chiave: *Paesaggi del futuro; Comunità vegetali; Progetto; Esplorazioni; Transizione; Adattamento*

La call è aperta fino al **30 giugno 2023**

INFO

emanuela.morelli@unifi.it



<https://oaj.fupress.net/index.php/ri-vista/index>

La proposta di pubblicazione deve essere caricata sulla piattaforma: <https://oaj.fupress.net/index.php/ri-vista/about/submissions>

Per sottoporre la proposta mediante la procedura on-line è necessario registrarsi ed accedere come autore alla piattaforma. L'account consente di seguire lo stato di avanzamento della procedura.

Le proposte devono essere relative a lavori inediti, scritti in Italiano o in Inglese; il testo può essere di 20.000-30.000 battute, inclusi spazi, titolo, autori, abstract, parole chiave, didascalie e riferimenti bibliografici.

Le proposte devono comprendere 5-10 immagini libere da vincoli o con specifiche concessioni di pubblicazione.

Le immagini devono essere in alta definizione con un minimo di 300 punti per pollice e lati di almeno 25 cm.

I saggi selezionati saranno pubblicati nella sezione tematica del numero 2|2021 di Ri-Vista.